

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE

Provincia di Milano

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI DA 2012 A 2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco e risulta certificata dall'organo di revisione dell'Ente e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

2012	2013	2014	2015	2016
27.284	27.134	27.167	27.175	27.227

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco, Pier Mauro PIOLI

Assessori:

ASSESSORE - VICE SINDACO MARA BONESI

Assessorato al Bilancio - Patrimonio - Personale:

Bilancio, Finanze, Patrimonio, C.E.D., Servizi Demografici, Personale, Partecipazione

ASSESSORE - GIANFRANCO PICERNO

Assessorato al Territorio:

Lavori Pubblici - Manutenzione, Edilizia Residenziale Pubblica, Edilizia Privata, Viabilità, Politiche Ambientali, Partecipazione

ASSESSORE - CHIARA CAFFINI

Assessorato al Lavoro - Educazione - Partecipate:

Politiche educative, Formazione, Lavoro, Partecipate, Pari opportunità, Affari legali, Associazionismo, Partecipazione

ASSESSORE - SALVATRICE VIRZÌ

Assessorato ai Servizi Sociali e Famiglia:

Minori, Giovani, Anziani, Diversamente abili, Assistenza Sociale e Famiglia, Bandi Assegnazione Alloggi, Politiche dell'immigrazione, Politiche Socio-sanitarie, Partecipazione

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: Rocco Fontanarosa

Consiglieri:

PARTITO DEMOCRATICO

- Simone Bonelli
- Giovanni De Angelis
- Domenico Privitera
- Guido Ippolito Piccione
- Cataldo Giammella
- Orietta Pizzetti
- Calogero Cannella

GRUPPO MISTO

- Vincenzo Soleo

POPOLO DELLE LIBERTA' - FORZA ITALIA

- Rocco Maria Guglielmo Imerti

SINISTRA PER GARBAGNATE

- Francesco Maggioni (surrogato a Maurizio Moro)

LISTA CIVICA IMPEGNO PER GARBAGNATE

- Antonello Sala

MOVIMENTO 5 STELLE

- Matteo Afker
- Emanuele Viganò

UDC

- Giuseppe Pietro Lazzati

LEGA NORD BOSSI

- Franco Vaghi (surrogato a Davide Castiglioni)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settore Opere pubbliche:

Uffici: Lavori pubblici – Manutenzione – Centrale Unica di Committenza denominata CUC;

Settore Pianificazione:

Uffici: Urbanistica – Edilizia privata – Ambiente – Sportello Unico Attività Produttive denominato SUAP);

Settore Servizi Finanziari:

Servizi Tributi - Patrimonio – Ragioneria – Personale;

Uffici: Catasto - Bilancio – Partecipate;

Settore Polizia Locale:

Uffici: Polizia Locale - Protezione Civile – Polizia Ambientale;

Settore Servizi Sociali:

Uffici: Minori e Famiglia - Persone con Disabilità – Anziani;

Settore Servizi Amministrativi Istituzionali e al Cittadino:

Uffici: URP - Demografici – Protocollo – Centro Stampa

Settore Servizi Educativi Culturali Sportivi :

Uffici: Diritto allo Studio - Prima Infanzia - Biblioteca e Cultura - Sport e Tempo Libero -
Innovazione Tecnologica - Centro Orientamento Lavoro e Mediazione Civile.

Direttore: 0

Segretario: Dott. Vincenzo Marchianò

Numero dirigenti: 2 (posti scoperti)

Numero posizioni organizzative: 7

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

CATEGORIA	2013	2014	2015	2016
DIRIGENTI	1	1	1	0
D	26	24	22	22
C	65	64	62	63
B	53	53	51	51
A	7	7	7	7
TOTALE	153	150	144	144

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'Ente non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

settore finanziario - servizio ragioneria: le principali criticità sono state legate al rispetto del patto di stabilità e alla normativa finanziaria in continua evoluzione; dal decreto Salva Italia in poi .

Le continue incertezze nella stesura dei bilanci, i continui tagli ai trasferimenti erariali e le interferenze sulla autonomia fiscale dell'Ente .

Il mancato rispetto del patto di stabilità nel 2009 ha prodotto un incremento sugli obiettivi degli anni successivi chiedendo un forte sacrificio al nostro Ente. La soluzione è stata un drastico taglio della spesa corrente ,estinzioni anticipate di mutui e alienazioni di alcuni immobili comunali.

Ufficio partecipate: la situazione critica della società ASM S.p.A., totalmente partecipata, per la corresponsione di interessi passivi improduttivi, è stata risolta attraverso a conversione del prestito in mutuo ventennale con rilascio di una fideiussione da parte del Comune a garanzia del mutuo.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): nessun parametro obiettivo di deficitarietà risulta positivo all'inizio ed alla fine del mandato.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

OGGETTO	PROVVEDIMENTO DI CONSIGLIO	MOTIVAZIONE
REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI (ART. 147 DEL TUOEL 267/2000, MODIFICATO DAL D.L. 174/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 213/2012)	n. 4 del 28/1/2013	l'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito nella legge 7/12/2012 n. 213 delinea un sistema integrato di controlli interni degli Enti Locali composto da: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo strategico, controllo degli equilibri finanziari
REGOLAMENTO ENERGETICO	n. 17 del 27/5/2013	il "Regolamento Energetico orientato alla valorizzazione

ORIENTATO ALLA VALORIZZAZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE		energetica e ambientale” costituisce un importante strumento per il risparmio energetico nell’edilizia e ritenuto pertanto di procedere alla sua approvazione con la procedura stabilita dall’art. 29 della L.R. 12/05 e s.m.i.
REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI "TARES"	n. 22 del 27/6/2013	art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU"	n. 25 del 27/6/2013	art. 14 comma 6 del citato D.Lgs. n. 23/201 che stabilisce : “ E’ confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all’art.52 del D.lgs. 446/97 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”; In attuazione di quanto sopra risulta oggetto di modifiche ed integrazioni il Vigente Regolamento Comunale per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con propria deliberazione n. 12 del 30.302012;
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO	n. 27 del 27/06/2013	Il D.lgs. 30.4.1992 n. 285 (nuovo codice della strada), all’art. 27, commi 7 e 8, prevede che le occupazioni del demanio e del patrimonio stradale siano gravate da un canone di concessione non ricognitorio
MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	n. 28 del 27/06/2013	Ritenuto di modificare a decorrere dal 1 Gennaio 2013, il comma 3 dell’art. 22 del vigente regolamento comunale, abrogando la maggiorazione del 50% applicato sul canone previsto per le tipologie relative alle aree di mercato e delle attività dello spettacolo viaggiante, mestieri girovaghi, fiere e varie; <i>Documento</i>
MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU"	n. 56 del 30/11/2013	Vista la nota prot. n. 20931 del 1 ottobre 2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con la quale il dipartimento delle Finanze Direzione Federalismo Fiscale Ufficio XIII, evidenzia che l’art. 4 (agevolazioni), comma 1, lettera a) prevede l’aliquota e la detrazione per l’abitazione principale anche agli immobili posseduti dall’ex coniuge non assegnatario della casa coniugale;
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE	n. 61 del 18/12/2013	attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità di cui all’art. 1 della L. 241/1990 e s.m.i., al fine di promuovere la partecipazione diretta e l’informazione libera dei cittadini all’attività politico – amministrativa del Comune;
MODIFICA REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	n. 3/2014 del 06/03/2014	regolamentare il rilascio di fideiussione, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 152, comma 4, lett d) e 207 del D.Lgs. n.267/2000
MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DEGLI ORTI URBANI COMUNALI	n. 7/2014 del 02/04/2014	apportare alcune modifiche al regolamento in vigore sulla base di normative intervenute (modifica della legge sull’età pensionabile) e delle esperienze maturate durante il periodo intercorso dalle precedenti modifiche del Regolamento;
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE)	n. 18/2014 del 19/05/2014	necessità di coordinamento normativo e regolamentare riguardante la disciplina dell’IMU con la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che stabilisce, tra l’altro, l’istituzione dell’Imposta Unica Comunale “IUC” dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti; opportunità di adottare un unico Regolamento IUC che comprenda al suo interno la disciplina delle sue componenti IMU – TASI – TARI, sostituendo quindi integralmente il previgente regolamento IMU sopra richiamato, il regolamento TARES in quanto regime di prelievo sui rifiuti soppresso, con la regolamentazione del nuovo regime TARI e la disciplina del nuovo tributo TASI rivolto al finanziamento dei servizi indivisibili dei Comuni

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE	n. 25/2014 del 26/05/2014	necessario provvedere alla approvazione di un regolamento che disciplini il funzionamento del Centro di Raccolta;
MODIFICA REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI (ART.147 DEL TUELL 267/2000, MODIFICATO DAL D.L. 174/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 213/2012)	n. 64/2014 del 28/11/2014	rendere i controlli citati sopra maggiormente efficienti, in una globale visione di economicità dell'azione amministrativa che non può prescindere dalla considerazione complessiva dell'attività amministrativa dell'ente (di amministrazione attiva oltre che di controllo), riformulare, nell'ambito della citata autonomia regolamentare, i commi 1 e 2 dell'art. 5 del regolamento sui controlli interni
MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO	n. 12/2015 del 04/05/2015	estendere le previsioni regolamentari a nuove tipologie di occupazione delle strade e delle loro pertinenze, non considerate nell'originaria stesura del Regolamento, rispetto alle quali il Comune esercita la potestà autorizzatoria di cui al richiamato D.Lgs. n. 285/1992 e contestualmente di approvare per esse le tariffe del canone di prima applicazione decorrenti dal 1 gennaio 2015
MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DEGLI ORTI URBANI COMUNALI	n. 28/2016 del 22/07/201	modifiche al regolamento in vigore: a. all'art. 1 : il limite massimo di assegnazione degli orti a 87 anni anziché a 85 anni ; b.All'art .2 il rinnovo della concessione fino ad un massimo di 10 anni

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU/TASI indicare le principali aliquote applicate ;

Aliquote IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,8 ‰	4,8 ‰	esente	esente	esente
Aliquota abitazione principale A/1- A/8- A/9	4,8 ‰	4,8 ‰	4,4 ‰	4,4 ‰	4,4 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili Aliquota base	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰
Altri immobili Aliquote differenziate	A/10 - 9‰ D/5- 9 ‰ Aree - 9 ‰	A/10 - 9‰ D - 9 ‰ Aree - 9 ‰	A/10 - 9‰ D- 9 ‰ C/1 - 7‰ Aree - 9 ‰	A/10 - 9‰ D- 9 ‰ C/1 - 7‰ Aree - 9 ‰	A/10 - 9‰ D- 9 ‰ C/1 - 7‰ Aree - 9 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2 ‰	2 ‰	esenti	esenti	esenti

Aliquote TASI	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	1,6 ‰	1,6 ‰	esente
Aliquota abitazione principale A/1- A/8- A/9	1,60%	1,60%	1,60%
Detrazione abitazione principale	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
Altri immobili A/10- D	1,6 ‰	1,6 ‰	1,6 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (D10)	1,00‰	1,00‰	1,00‰

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima/minima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80 %	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Aliquota minima	0,60%	0,45%	0,45%	0,45%	0,45%
Fascia esenzione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio	63,02	58,6	56,86	57,99	57,81

procapite					
-----------	--	--	--	--	--

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

3.1.1. Controllo di gestione:

Vedasi tabelle allegate; i dati consuntivi per l'anno 2016 non sono disponibili alla data della presente relazione.

3.1.2. Controllo strategico:

Vedasi allegato.

3.1.3. Valutazione delle performance:

Con Deliberazione di Giunta n. 5 del 26 gennaio 2015 il Comune si è dotato di un Sistema Integrato di Valutazione delle Performance ai sensi del D.lgs n. 150/2009, che si compone di:

- a) Sistema Integrato di Valutazione permanente dell'Ente e del Personale
- b) La Valutazione delle Posizioni Apicali (Dirigenti e Posizioni Organizzative - Pesatura
- c) La Valutazione delle prestazioni degli Apicali (Dirigenti e Posizioni Organizzative) - Manuale
- d) La Valutazione delle prestazioni del personale dei livelli - Manuale
- e) Struttura Dotazione Organica del Comune di Garbagnate Milanese
- f) Scheda valutazione Dirigente
- g) Scheda valutazione Posizione Organizzativa
- h) Scheda valutazione personale.

VALIDAZIONE E PESATURA DEGLI OBIETTIVI

Il processo valutativo, da parte del Nucleo di Valutazione, ha inizio con la validazione degli obiettivi e degli indicatori proposti per la misurazione della performance collegata a ciascun obiettivo. La validazione ha lo scopo di determinare l'ammissibilità, ai fini della valutazione, degli obiettivi proposti in ragione dei criteri esplicitati dall'art. 5 comma 2 del Digs 150/09:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe (benchmarking);
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Gli obiettivi validati sono successivamente sottoposti alla valutazione della rilevanza e alla conseguente assegnazione di un peso

La rilevanza (peso) degli obiettivi ha impatto nella valutazione individuale dal momento che ogni soggetto valutato ottiene un indice di complessità determinato dal numero di obiettivi assegnati e dal peso di ciascuno di essi.

Gli indicatori di misura utilizzati nella pesatura degli obiettivi sono:

Strategicità: importanza politica

Complessità: interfunzionalità/ grado di realizzabilità

Impatto esterno e/o interno: miglioramento per gli stakeholder

Economicità: efficienza economica

Per ogni fattore è prevista la classificazione, Alta – Media – Bassa, alla quale corrisponderanno i valori 5- 3- 1 per ciascun fattore, ad eccezione del fattore "Complessità" che prevede una scala di valori 3 – 2 – 1.

Per ogni obiettivo il peso oscillerà tra 375 punti e 1 punto.

La valutazione del personale dei livelli è articolata in due parti, una prima parte riferita alla valutazione del comportamento del dipendente nel concorso al raggiungimento al Piano della performance riferite agli obiettivi nei quali è coinvolto e una seconda parte riferita ai comportamenti organizzativi e alle competenze espresse; ogni parte nel suo insieme determina il 50% del risultato (peso).

La valutazione è elaborata mediante l'analisi di determinati fattori (item) ritenuti rilevanti - descritti all'articolo 18 - e riprodotti in una apposita scheda (sub. b). I fattori (item) concorrono a definire le singole "parti" di valutazione. La valutazione del personale è svolta anche con riferimento alla categoria e al profilo professionale.

La posizione organizzativa, in ragione delle caratteristiche degli obiettivi, della natura e della complessità delle prestazioni, della considerazione dell'ambiente in cui esse sono rese determina il peso di ciascun fattore per ogni singolo collaboratore.

Il 50% del peso complessivamente disponibile è assegnato al campo di valutazione "Apporto qualitativo e concorso al raggiungimento degli obiettivi di performance", valutato anche in ragione della corrispondenza delle condizioni di contesto previste con quelle di fatto determinatesi nel corso della gestione.

La valutazione è espressa mediante 7 giudizi alternativi tra loro che costituiscono il moltiplicatore del peso del singolo fattore (item).

Tale attività è definita nello strumento di programmazione dell'Ente e monitorata secondo le disposizioni previste dai singoli strumenti di programmazione dell'Ente.

Il 50% del peso complessivamente disponibile è assegnato al campo di valutazione "Comportamenti professionali".

La valutazione è espressa mediante 7 giudizi alternativi tra loro che costituiscono il moltiplicatore del peso del singolo fattore (item).

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'Amministrazione ha voluto formulare il seguente atto di Indirizzo riguardante

- I COMPORTAMENTI ETICI ED I RAPPORTI CON IL COMUNE ED I CITTADINI CLIENTI;
- IL CONTENIMENTO DELLA SPESA CORRENTE;
- IL CONTENIMENTO E LA PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE E LE MODALITÀ DI ASSUNZIONE DELLO STESSO, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 564, LEGGE 147/2013, ART. 18, COMMA 2-BIS, D.L. 112/2008, ART. 3 COMMA 5 D.L. N. 90/2014;
DELLE SOCIETÀ' CONTROLLATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAL COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE E DELLE SOCIETÀ' IN HOUSE.

A)COMPORTAMENTI ETICI E RAPPORTI CON IL COMUNE ED I CITTADINI CLIENTI.

Le società a partecipazione di maggioranza, controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Garbagnate Milanese devono:

- 1.raccordarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento;
- 2.garantire la correttezza giuridica e contabile dell'azione da svolgere e pertanto istituire, se non ancora presente, un servizio di controllo di gestione, che permetta il monitoraggio costante della dinamica costi - ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
3. mirare all'autosufficienza economico-finanziaria, che garantisca alla società la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti ricadute sul bilancio comunale in termini di ripiani delle perdite d'esercizio (art. 1, comma 551 della L. n. 147/2013);
- 4.collaborare con l'Amministrazione comunale nella predisposizione e/o revisione dei contratti di servizio;
- 5.impegnarsi al rispetto del contratto di servizio, in tutti i suoi aspetti.
- 6.provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio e attivando indagini di *customer satisfaction*, in tal senso sarà utile dedicare la massima attenzione alla percezione del servizio da parte degli utenti; esso infatti dovrà essere il più possibile coincidente con il servizio atteso. Sarà quindi necessario attivare un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi,
- 7.collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove si constati l'emersione di nuovi bisogni,

8. provvedere all'attivazione delle carte dei servizi e alla loro successiva verifica,
9. assicurare che l'azione svolta garantisca il miglior rapporto con l'utenza in termini di qualità dei servizi e prodotti erogati e di soddisfacimento dei bisogni della stessa, anche attraverso strumenti atti ad individuare i diversi aspetti delle svariate esigenze degli utenti, al fine di garantire una sorta di "servizio personalizzato",
10. tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, nel senso che i compensi sopra ricordati non potranno superare gli importi stabiliti per le indennità riconducibili agli Assessori competenti. Dovrà inoltre essere evitato il sommarsi di compensi per deleghe specifiche o per nomine in partecipate o controllate dalle stessa società.
11. rendere effettiva mediante opportune previsioni regolamentari la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo della società ai sensi del D.P.R. n. 251/2012 e successive modificazioni ed integrazioni
12. limitare il ricorso al subappalto a terzi dei servizi gestiti per conto del Comune da parte della società, salvo particolari attività già individuate nel contratto di servizio. La necessità o l'opportunità di procedere eventualmente a tale affidamento senza oneri aggiuntivi per il Comune dovrà essere concordata con l'Amministrazione comunale.
13. attuare una reale partecipazione del Comune alla decisione sulla destinazione degli utili oltre la riserva legale. La destinazione degli utili dovrà principalmente riguardare il potenziamento dei servizi principali;
14. verificare approfonditamente, anche di concerto con l'Amministrazione Comunale, l'opportunità di acquisire partecipazioni in aziende controllate o collegate per evitare un inutile irrigidimento delle risorse della società e la partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale, per le quote in portafoglio, a programmi non adeguatamente noti o approfonditi.
15. adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro.
16. gestire le risorse umane avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
17. tendere ad un confronto sistemico per il governo e la gestione delle risorse e degli strumenti finanziari, avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
18. collaborare per l'attuazione del disegno organizzativo dell'Amministrazione Comunale, che prevede la centralità del ruolo del Servizio Società Partecipate nell'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alla società stessa e nel supporto agli organi politici da parte del Servizio stesso, in armonia con le disposizioni normative vigenti,
19. garantire il raccordo sistematico tra la gestione della società e il Comune.
A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche da inviare a cura della società, riguardanti strategie, criticità e risultati delle azioni intraprese, che consenta alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato della
20. favorire la messa a regime della trasmissione al Servizio Società Partecipate di tutte le comunicazioni di carattere ordinario-gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative alle proposte di assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti previsti per legge con particolare riferimento alle norme sui bilanci di previsione e sui rendiconti.
21. intraprendere tutto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi prefissati.
22. assicurare che l'azione sia diretta ad operare la valorizzazione del territorio, adottando scelte valide per il lungo periodo.
23. assicurare il proprio sviluppo con politiche adeguate anche in rapporto con l'area territoriale competente;
24. redigere e pubblicare il Piano per la Prevenzione della Corruzione. Redigere e pubblicare, sul sito istituzionale, la relazione annuale, che contiene il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano di prevenzione della corruzione (paragrafo 3.1.1 pag. 30 del Piano Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012).

B) IL CONTENIMENTO DELLA SPESA CORRENTE.

- Alle società a partecipazione di maggioranza, controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Garbagnate Milanese si applicano, altresì, le norme di contenimento della spesa pubblica, cui è soggetto il Comune ed in particolare:
- l'art. 27 del d.l. 112/2008, convertito con modificazioni dalla l. 6.8.2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni (riduzione spesa per carta);
 - l'art. 5, comma 2 del d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 7.8.2012, n. 135 e successive modificazioni ed integrazioni (spese per autovetture);
 - l'art. 61, comma 5 del D.L. n. 112/2008 e l'art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 30.7.2010, n. 122 e successive modificazioni ed integrazioni (contenimento spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza);
 - l'art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni (divieto spese per sponsorizzazioni);

- l'art. 6, comma 12 del D.L. n. 78/2010 e l'art. 1 della Legge n. 266/2005 e successive modificazioni ed integrazioni (spese per missioni);
- l'art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni (formazione del personale);
- l'art. 3, comma 15 della Legge n. 244/2007, l'art. 4, comma 7 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni, (sistema degli acquisti di beni e servizi);
- l'art. 2 della Legge n. 244/2007 (contenimento spese postali e telefoniche - piani triennali);
- l'art. 5, comma 9 del D.L. n. 95/2012 e successive modificazioni ed integrazioni (divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già appartenenti ai ruoli dell'ente e collocati in quiescenza);
- l'art. 1, comma 146 della Legge n. 228/2012 e successive modificazioni ed integrazioni (incarichi di consulenza in materia informatica);
- l'art. 6, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con la legge 30 luglio 2010, n. 122 (spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti);
- le assunzioni di personale dovranno avvenire nel rispetto dei vigenti limiti della spesa per il personale (art. 1, comma 557, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive integrazioni e modificazioni) e dei limiti di contingente corrispondente alle percentuali calcolate sulla spesa del personale di ruolo cessato nell'anno precedente (art. 3, comma 5, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge n. 114/2014, e successive modificazioni ed integrazioni).

C) IL CONTENIMENTO E LA PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE E LE MODALITÀ DI ASSUNZIONE DELLO STESSO, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 564, LEGGE 147/2013, ART. 18, COMMA 2-BIS, D.L. 112/2008, ART. 3 COMMA 5 D.L. N. 90/2014,

Indirizzi generali

Si esprimono i seguenti indirizzi generali in materia di politiche del personale delle società controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Garbagnate Milanese nonché delle società con affidamenti *in house*:

- a) Di procedere, con atto formale dell'organo amministrativo, da adottarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze; nel caso in cui vengano rilevate eccedenze di procedere ai sensi dell'art. 1, commi 563 e ss., della Legge 147/2013.
- b) Di reclutare il personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando:
 - preventiva informazione scritta al socio pubblico relativa al fabbisogno di personale ed al piano triennale delle assunzioni da aggiornarsi anno per anno;
 - preventiva approvazione e pubblicazione del regolamento per il reclutamento del personale;
 - trasmissione al Comune di Garbagnate (Settore Amministrativo Finanziario – Servizio Partecipate) degli avvisi di selezione e dei relativi esiti;
 - adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della società, sul sito istituzionale del Comune di Garbagnate Milanese, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su un organo di stampa a diffusione locale e regionale;
 - adeguata pubblicità della documentazione relativa alle selezioni di personale;
 - procedure e metodi oggettivi e trasparenti di selezione in conformità alle norme legislative *pro tempore* vigenti in materia;
- c) Di comporre le commissioni con esperti di comprovata esperienza nel settore, anche estranei alla società, fra i quali il Responsabile o suo delegato del Servizio Partecipate del Comune, individuando i singoli membri nel rispetto della vigente disciplina sulla incompatibilità, di cui all'art.35bis del D.Lgs.n.165/2001 ed evitando ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale;
- d) Di verificare, prima dell'indizione di procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento di nuovo personale, la sussistenza della possibilità della copertura del fabbisogno con procedure di mobilità del personale da altre società partecipate, sulla base di accordi con le medesime società, ai sensi dell'art.1, comma 563, della Legge n. 147/2013. In alternativa alla mobilità, il reclutamento di personale può avvenire mediante distacco da altra società partecipata, con rimborso delle spese a favore della società distaccante;
- e) Ai fini della propedeutica verifica della possibilità di copertura del proprio fabbisogno di personale mediante mobilità o distacco, la società trasmette a tutte le altre società partecipate da enti locali aventi sede nell'ambito dell'area vasta (territorio di competenza della città metropolitana) una richiesta indicante il profilo del posto da ricoprire; solo nel caso in cui, decorsi 30 giorni dall'invio della richiesta, non siano pervenute risposte favorevoli, la società potrà procedere alla pubblicazione dell'avviso di selezione; viceversa, la società procederà alla copertura del posto mediante mobilità o distacco. Per il medesimo fine la società potrà tenere in considerazione candidature spontaneamente presentate da personale già in servizio presso società partecipate da altro Ente locale, purchè

confacenti al profilo del posto da ricoprire, pervenute entro la data della prima pubblicazione dell'avviso di selezione.

- f) Di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
 - g) Al fine di favorire la più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le Società possono bandire, nel rispetto della programmazione triennale, nel limite del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili per le assunzioni e nei limiti di spesa fissati con il presente atto d'indirizzo, procedure ad evidenza pubblica ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 2001.
 - h) Di limitare la spesa relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro nonché al lavoro accessorio, di cui all'art. 70, comma 1, del D.Lgs. n. 276/2003, all'importo massimo pari al 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
 - i) Di applicare i limiti ed i criteri per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, di cui ai commi 6 e 6-bis dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.
 - l) Di strutturare, nel rispetto ed in conformità ai vincoli finanziari e di spesa evidenziati nei precedenti punti, il proprio organico in termini sia dimensionali che funzionali con particolare attenzione affinché i costi di personale rimangano direttamente proporzionati all'andamento del fatturato e della redditività, fermo restando l'obbligo di non pregiudicare il margine operativo lordo realizzato in media nel triennio precedente l'esercizio di volta in volta in esame, in rapporto al livello dei compensi ed alle prospettive di attuazione di piani industriali di sviluppo, che prevedano una crescita dei servizi erogati all'utenza e dell'economicità di gestione della società.
 - m) Di adottare politiche di contenimento delle spese di personale in termini di graduale riduzione della percentuale di rapporto tra spese di personale e spese correnti. Il relativo valore di contenimento dovrà essere analiticamente dimostrato mediante il confronto del valore della spesa relativa all'anno di riferimento con il valore medio della spesa sostenuta nel triennio precedente l'esercizio di volta in volta in esame.
Inoltre, ferma restando l'applicazione del contratto di lavoro, nazionale e decentrato, adottato dalla società, la medesima dovrà applicare politiche di contenimento del trattamento retributivo del personale dipendente con particolare riferimento alla retribuzione accessoria.
-

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	19.897.680,65	19.116.442,34	18.606.425,81	17.553.007,89	17.684.455,07	-11,12%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.530.336,25	1.251.478,98	675.946,58	431.500,72	896.712,88	-64,56%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	48.706,26	+100%
TOTALE	22.428.016,90	20.367.921,32	19.282.372,39	17.984.508,61	18.629.874,21	-16,93%

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	18.576.249,94	17.097.304,08	16.557.645,55	16.021.033,11	16.877.743,09	-9,14%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.645.188,05	3.984.180,28	1.805.023,15	1.005.225,96	3.397.037,56 (*)	-6,81%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	3.195.112,04	4.291.761,67	686.900	720.409,48	614.553,57	-28,66%
TOTALE	25.416.550,03	25.373.246,03	19.049.568,70	17.746.668,55	20.889.334,22	-9,50%
(*) compreso FPV						

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.606.309,82	1.516.919,04	1.565.688,30	2.316.214,15	2.616.681,46	+38,61%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.606.309,82	1.516.919,04	1.565.688,30	2.316.214,15	2.616.681,46	+38,61%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
FPV parte corrente					276.616,12
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	19.897.680,65	19.116.442,34	18.606.425,81	17.553.007,89	17.684.455,07
Spese titolo I	18.576.249,94	17.097.304,08	16.557.645,55	16.021.033,11	16.877.743,09 (*)
Rimborso prestiti parte del titolo III	3.195.112,04	4.291.761,67	686.900	720.409,48	614.553,57
Titolo 2 –macroaggregato =04					199.652,74
Saldo di parte corrente	-1.873.681,33	-2.272.623,41	1.361.880,26	811.565,30	269.121,79
(*)compreso FPV					

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
FPV parte capitale					1.798.311,33
Entrate titolo IV	2.530.336,25	1.251.478,98	675.946,58	431.500,72	896.712,88
Entrate titolo V **	---	---	---	---	48.706,26
Totale titoli (IV+V)	2.530.336,25	1.251.478,98	675.946,58	431.500,72	945.419,14
Spese titolo II	3.645.188,05	3.984.180,28	1.805.023,15	1.005.225,96	3.397.037,56 (*)
Macroaggregato 04					-199.652,74
Differenza di parte capitale	-1.114.851,80	-2.732.701,30	-1.129.076,57	-573.725,24	-453.654,35
Entrate correnti destinate ad investimenti	---	---	---	---	---
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	3.157.069,00	3.441.000	1.432.000	6.092.628,66	1.310.000

SALDO DI PARTE CAPITALE	2.042.217,20	708.298,70	302.923,43	5.518.903,42	856.345,65
--------------------------------	--------------	------------	------------	--------------	------------

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

(*) compreso FPV

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

2012

Riscossioni	(+) 18.098.950,10	
Pagamenti	(-) 18.451.421,92	
Differenza	(+) 352.471,77	
Residui attivi	(+) 5.953.376,57	
Residui passivi	(-) 8.571.437,93	
Differenza		
	Disavanzo (-) 2.988.533,13	

*Ripetere per ogni anno del mandato.

2013

Riscossioni	(+) 15.215.347,31	
Pagamenti	(-) 19.119.692,50	
Differenza	(-) 3.904.345,19	
Residui attivi	(+) 6.669.493,05	
Residui passivi	(-) 7.770.472,57	
Differenza		
	Disavanzo (-) 5.005.324,71	

2014

Riscossioni	(+) 14.564.129,76	
Pagamenti	(-) 15.208.442,47	
Differenza	(-) 644.312,71	
Residui attivi	(+) 6.283.930,93	
Residui passivi	(-) 5.406.814,53	
Differenza		
	avanzo (+) 232.803,69	

2015

Riscossioni	(+) 19.521.693,02	
Pagamenti	(-) 20.649.990,40	
Differenza	(-) 1.128.297,38	
Residui attivi	(+) 7.045.566,45	
Residui passivi	(-) 6.671.638,58	
Differenza		
	Disavanzo (-) 700.369,51	

2016

Riscossioni	(+) 18.881.831,72	
Pagamenti	(-) 20.772.360,31	
Differenza	(-) 1.890.528,59	
Residui attivi	(+) 8.663.597,91	
Residui passivi	(-) 7.576.338,95	
Differenza		
	Disavanzo (-) 803.269,63	

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	134.064,00	189.375,69	2.851.785,17	3.199.236,73	3.089.593,20
accantonato				368.254,26	1.167.085,62
Per spese in conto capitale	6.154.097,48	818.169,88	943.154,18	170.749,55	168.908,66
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	2.186.694,26	4.028.197,75	3.379.875,17	3.003.884,98	1.866.628,30
Totale	8.474.855,74	5.035.743,32	7.174.814,52	6.742.125,52	6.292.215,78

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	13.144.862,70	9.723.705,15	9.571.422,48	8.443.125,10	6.552.596,51
Totale residui attivi finali	10.787.576,68	11.373.968,66	12.528.222,84	7.045.566,45	8.663.597,91
Totale residui passivi finali	15.457.583,64	16.061.930,49	14.924.830,80	6.671.638,58	7.576.338,95
FPV corrente				276.616,12	154.999,17
FPV capitale				1.798.311,33	1.192.640,52
Risultato di amministrazione	8.474.855,74	5.035.743,32	7.174.814,52	6.742.125,52	6.292.215,78
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio		12.582,45			
Salvaguardia equilibri di bilancio					407.000
Spese correnti non ripetitive (rimborso di prestiti)	2.132.626,57	3.780.767,19			
Spese correnti in sede di assestamento	122.077,61				
Spese di investimento	3.157.069,00	3.441.000,00	1.432.000	6.092.628,66	1.310.000
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	5.411.773,18	7.234.349,64	1.432.000	6.092.628,66	1.717.000

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	6.104.065,04	5.570.801,26	362.386,53		6.466.451,57	895.650,31	3.220.723,59	4.116.373,90
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	178.101,50	91.622,07		1.945,16	176.156,34	84.534,27	113.722,27	198.256,54

Titolo 3 - Extratributarie	4.299.142,81	2.040.051,40		79.444,58	4.219.698,23	2.179.646,83	2.478.541,26	4.658.188,09
Parziale titoli 1+2+3	10.581.309,35	7.702.474,73	362.386,53	81.389,74	10.862.306,14	3.159.831,41	5.812.987,12	8.972.818,53
Titolo 4 - In conto capitale	951.457,38	59.105,26		92.641,26	858.816,12	799.710,86	35,10	799.745,96
Titolo 5 - Accensione e di prestiti	2.284.043,20	1.522.214,38		0,37	2.284.042,83	761.828,45		761.828,45
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	372.864,63	199.313,05		42.722,19	330.142,44	130.829,39	122.354,35	253.183,74
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	14.189.674,56	9.483.107,42	362.386,53	216.753,56	14.335.307,53	4.852.200,11	5.935.376,57	10.787.576,68

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI ATTIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.826.353,89	2.076.599,99	27.796,08		2.854.149,97	777.549,98	3.107.265,18	3.884.815,16
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	148.558,03	429.608,66	468,27		449.026,30	19.417,64	124.731,38	144.149,02
Titolo 3 - Extratributarie	2.560.304,61	901.271,94		766.988,15	1.793.316,46	892.044,52	2.174.299,13	3.066.343,65

tarie								
Parziale titoli 1+2+3	5.386.807,05	3.407.480,59	28.264,35	766.988,15	5.096.492,73	1.689.012,14	5.406.295,69	7.095.307,83
Titolo 4 - In conto capitale	720.983,96	67.198,27		3.154,32	717.829,64	650.631,37	242.360,58	892.991,95
Titolo 5 - Accension e di prestiti	304.199,46				304.199,46	304.199,46	16.114,30	320.313,76
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	185.166,50	23.354,04		4.814,37	180.352,13	156.998,09	197.986,28	354.984,37
Totale titoli 1+2+3+4+ 5+6	6.597.156,97	3.498.032,90	28.264,35	774.956,84	6.298.873,96	2.800.841,06	5.862.756,85	8.663.597,91

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggior i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	7.639.456,01	3.937.564,19		1.086.508,7 3	6.552.947,28	2.615.383,09	4.561.059,39	7.176.442,48
Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.713.008,29	1.396.671,89		3.882.643,5 7	4.830.364,72	3.433.692,83	3.613.215,05	7.046.907,88
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	178,79			178,79			955,43	955,43
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	1.200.559,94	346.430,86		17.059,29	1.183.500,65	837.069,79	396.208,06	1.233.277,85
Totale titoli 1+2+3+4	17.553.203,0 3	5.680.666,94		4.986.390,3 8	12.566.812,6 5	6.886.145,71	8.571.437,93	15.457.583,6 4

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggior i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	3.160.118,10	2.022.571,28		428.483,73	2.731.634,37	709.063,09	3.386.204,76	4.095.267,85
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.195.681,24	1.098.537,28		51.216,31	2.144.464,93	1.145.927,65	1.084.381,16	2.130.308,81
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti								
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	1.315.839,24	345.620,61		1.615,27	1.314.223,97	968.603,36	382.158,93	1.350.762,29
Totale titoli 1+2+3+4	6.671.638,58	3.466.729,17		481.315,31	6.190.323,27	2.823.594,10	4852.744,85	7.576.338,95

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2016	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE			19.497,30	758.052,68	777.549,98
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI			68,65	19.348,99	19.417,64
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	31.594,55	67,78	121.911,01	738.471,18	892.044,52
Totale	31.594,55	67,78	141.476,96	1.515.872,85	1.689.012,14
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	563.189,29	2.000,00	85.442,08		650.631,37
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	304.199,46				304.199,46
Totale	867.388,75	2.000,00	85.442,08		954.830,83

TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	50.616,50	15.123,90	28.426,07	62.831,62	156.998,09
TOTALE GENERALE	949.599,80	17.191,68	255.345,11	1.578.704,47	2.800.841,06

Residui passivi al 31.12	2012 e precedentii	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	87.238,10	31.179,09	53.098,67	537.547,23	709.063,09
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	722.648,49	135.047,13	160.516,09	27.715,94	1.045.927,65
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	869.968,05	38.356,61	39.118,80	21.159,90	968.603,36

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	%45.91	%52.78	56.60%	31,92%	31,46%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: 2009 (anno precedente al mandato del Sindaco)

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: NESSUNA per il periodo di mandato del Sindaco

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	15.876.719	11.489.993	10.803.789	10.061.688	9.519.560,57
Popolazione residente	27.286	27320	27394	27175	27227
Rapporto tra residuo debito e popolazione res.	581,86	420,57	394,38	370,25	346,63

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	4.45%	% 3.90	4.23%	4.57%	2,44%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato. NESSUNO

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato): NESSUNO

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	225.626,73	Patrimonio netto	42.122.416,17
Immobilizzazioni materiali	61.349.347,03		
Immobilizzazioni finanziarie	13.665.811,65		
rimanenze	42.565,53		
crediti	10.717.868,47		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	34.209.588,75
Disponibilità liquide	13.153.962,70	debiti	22.768.057,75
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	55.119,44
totale	99.155.182,11	totale	99.155.182,11

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2016*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	151.037,29	Patrimonio netto	75.015.592,87
Immobilizzazioni materiali	57.917.309,03		
Immobilizzazioni finanziarie	18.604.448,83		
rimanenze	46.814,36		
crediti	7.506.262,04	Fondi per rischi ed oneri	11.200,00
Attività finanziarie non immobilizzate		Trattamento fine rapporto	
Disponibilità liquide	6.872.910,27	Debiti	15.793.241,82
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	278.747,13
totale	91.098.781,82	totale	91.098.781,82

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi.

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO (3) (6)
(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Codice	Importo
A)	Proventi della gestione	8275	19.365.521,57
B)	Costi della gestione di cui:	8280	18.910.222,08
	quote di ammortamento d'esercizio	8285	2.462.253,66
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8290	11.135,83
	utili	8295	117.508,77
	interessi su capitale di dotazione	8300	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8305	106.372,94
D.20)	Proventi finanziari	8310	30.169,45
D.21)	Oneri finanziari	8315	889.657,16
E)	Proventi ed oneri straordinari straordinari		
	Proventi	8320	3.410.206,67
	Insussistenze del passivo	8321	1.430.830,56
	Sopravvenienze attive	8322	1.979.376,11
	Plusvalenze patrimoniali	8323	0,00
	Oneri	8325	1.149.012,87
	Insussistenze dell'attivo	8326	602.997,63
	Minusvalenze patrimoniali	8327	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	8328	0,00
	Oneri straordinari	8329	546.015,24
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8330	1.869.141,41

(2) Trattasi di dati di cui al conto del patrimonio ex art. 230 T.U.E.L.

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 229 T.U.E.L.

(4) L'importo deve corrispondere al dato del cod. 8055 "consistenza finale".

(5) Il dato deve corrispondere al credito o al debito risultante dalla dichiarazione annuale.

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 ab. in quanto non sono tenuti alla compilazione (art. 1 comma 187 L. 266/2005).

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

2012

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	10005	602,13
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10010	0,00
Ricapitalizzazione	10015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10025	61.124,79
Totale	10065	61.726,92

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10070	0,00

2013

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013
Sentenze esecutive	10005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10010	0,00
Ricapitalizzazione	10015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10025	14.125,55
Totale	10065	14.125,55

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10070	0,00

2014

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013
Sentenze esecutive	10005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10010	0,00
Ricapitalizzazione	10015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10025	17.261,05
Totale	10065	17.261,05

2015

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013
Sentenze esecutive	10005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10010	0,00
Ricapitalizzazione	10015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10025	0,00
Totale	10065	0,00

2016

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2013
Sentenze esecutive	10005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10010	0,00
Ricapitalizzazione	10015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10025	0,00
Totale	10065	0,00

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	*Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)* Anno 2012 , 2013 e 2014: 50% spesa corrente	9.288.124,97	8.548.652,04	8.278.822,78	5.640.575,92	5.640.575,92
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	6.519.737,16	5.899.997,86	4.873.843,46	4.587.976,74	4.607.600,04 §
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,10%	34,51%	29,44%	28,64%	27,55%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti. § compreso FPV

a decorrere dal 2015 il contenimento della spesa di personale è rapportato al valore medio del triennio (comma 557-quater L. 296/2006)

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	226,95	204,39	199,09	185,76 §	189,11 §

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

§ popolazione 2015: 27.394 - popolazione 2016: 27.227

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti</u> Dipendenti	177,16	177,34	181,11	190,23	190,39

Popolazione 2012: 27.284, 2013:27.134, 2014: 27.167, 2015: 27.394, 2016: 27.227

Dipendenti 2012: 154, 2013: 153, 2014:150, 2015 144, 2016: 143

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

NESSUN RAPPORTO DI LAVORO FLESSIBILE E' STATO INSTAURATO

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non figura la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Fondo risorse decentrate	490.418	483.746	479.632	502.653	500.868

Dal 2012 al 2014: limite dato da fondo 2010

Dal 2015: limite dato da fondo 2015

Vista la Circolare n. 8 del 02/02/2015 del MEF – RGS prot. 7845, precisamente la scheda tematica G.3 – Contrattazione Integrativa – la quale segnala la cessazione, dal 1° gennaio 2015, delle misure di contenimento previste dal comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla Legge 122/2010, prorogate sino al 31/12/2014, dall'art. 1, comma 456, della Legge 147/2013 (legge stabilità 2014);

Preso atto che lo stesso comma 456 della L. 147/2013 ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna amministrazioni di cui all'art. 1, c.2, del D.Lgs 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 (operate nel periodo 2011 – 2014), pari a complessivi € 52.033,00;

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 7 luglio 2016: conferimento del centro diurno disabili alla partecipata Comuni Insieme (contratto di servizio), con soppressione in dotazione organica dei posti corrispondenti ai dipendenti già assegnati al servizio, modifica della dotazione organica e riallocazione delle risorse umane all'interno della dotazione organica rideterminata.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

La legge n. 244 del 24.12.2007 introduceva alcune misure tendenti al contenimento delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, e quindi dei comuni; tali misure si concretizzavano essenzialmente nell'adozione di piani finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

In particolare l'art. 2, commi 594 e 595 della Legge 244/2007 individuava i beni oggetto di tale razionalizzazione. In particolare il presente piano tratta le azioni operative di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali (fra cui le apparecchiature di telefonia mobile)
- dotazioni informatiche
- autovetture di servizio.

Il D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, prevede all'art. 6 una riduzione delle spese ed in particolare il comma 14 limita le spese relative alle autovetture;

E' entrato, altresì, in vigore, il DL. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, il quale all'art.1 prevede disposizioni per l'ulteriore riduzione della spesa per le auto di servizio della pubblica amministrazione;

Lo stesso DL 78/2010 relativamente a quanto richiesto dall'art.1 comma 594 lettera c (beni immobili ad uso abitativo di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali), all'art.8 comma 1 prevede per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria il limite del 2% del valore dell'immobile utilizzato.

Nel frattempo sono sopravvenuti: l'art.16 del DL. 98/2011 "contenimento della spesa pubblica", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il DL 95/2012 (spending Review), convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e la Legge 228/2012 (finanziaria 2013) che ha limitato l'acquisto di beni mobili ed arredi.

Informazioni di carattere generale:

Il Comune provvede annualmente all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili che riporta la descrizione sintetica dei beni di proprietà dell'Ente (macchinari, attrezzature, impianti, attrezzature e sistemi informatici, automezzi e motoveicoli, mobili e macchine d'ufficio di valore superiore ad € 260,00 Iva compresa o riportanti una matricola di fabbricazione).

A) DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni informatiche

Criteri di gestione attuali

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dei servizi comunali sono gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni e di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine.
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire soltanto nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici della riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dal Responsabile Innovazione Tecnologica.
- i personal computer vengono acquistati con l'assistenza e l'opzione garanzia estesa a 36 mesi, ove prevista.

Nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo o venissero dismessi i sistemi operativi dalle case madri sarà sostituito e riutilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.

E' ormai completamente realizzato il progetto di razionalizzazione delle stampanti, che prevede l'uso esclusivo delle stampanti di postazione ove si opera con il pubblico; per tutti gli altri utenti sono state noleggiate macchine multifunzione per settore (fotocopiatore, stampante, scanner, fax) comprensive di assistenza e toner.

L'individuazione delle attrezzature informatiche destinate alle diverse postazioni di lavoro sarà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);

Di norma e laddove possibile, gli acquisti verranno effettuati utilizzando le convenzioni CONSIP o il relativo Mercato elettronico.

Iniziative di razionalizzazione intraprese nel periodo di mandato

All'interno del progetto di dematerializzazione è stato adottato il processo informatizzato di gestione documentale degli atti amministrativi integrato con i software già in uso e attivato il processo di conservazione sostitutiva dei documenti informatici.

Dismissioni

Non sono previste dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o obsolescenza.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

In caso di dismissione di un'apparecchiatura informatica le componenti hardware interne, riutilizzabili e funzionanti, verranno conservate per eventuali piccole riparazioni o sostituzioni.

Attivazione dei sistemi online

In adempimento alle nuove disposizioni normative si procede alla realizzazione di sistemi online per la gestione dei servizi ai cittadini, completi di pagamenti online ove necessari, al fine di garantire alla cittadinanza la possibilità di presentare le pratiche online senza necessità di interfacciarsi con gli uffici comunali.

Telefonia mobile

Criteri di gestione attuali

Il Comune attualmente dispone di utenze di telefonia mobile così assegnate:

- nr. 04 utenze assegnate agli Assessori;

- nr. 01 utenze assegnate al Segretario Comunale;

- nr. 06 utenze assegnate ai Responsabili di P.O.:

Settore Servizi Educativi

Settore Servizi Amministrativo e Finanziario

Settore Servizi al Territorio

Settore Servizi Sociali

Settore Servizi Polizia Locale

- nr. 37 utenze assegnate a personale dipendente:

nr. 2 al Settore Sport e Tempo Libero

nr. 1 al Settore Servizi Culturali

nr. 18 al Settore Servizi al Territorio

nr. 2 al Comando di Polizia Locale

nr. 3 SIM DATI al Comando di Polizia Locale

nr. 3 al Settore Servizi Sociali

nr. 1 alla Segreteria del Sindaco

nr. 2 ai messi comunali

nr. 1 al Centro Elaborazione Dati

nr. 5 al Servizio Infanzia (nr. 3 SIM Dati per scarico timbrature presenze + N. 2 per navigazione internet)

E' stata effettuata una razionalizzazione delle SIM al fine di ottenere un risparmio sulle spese; nr. 13 SIM sono state passate dal contratto Consip alla formula ricaricabile.

Iniziative di razionalizzazione da intraprendere nel triennio

Si prevede la razionalizzazione delle linee telefoniche partendo da quelle installate presso le scuole attraverso la verifica di nuove convenzioni Consip e offerte sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministratore.

Dismissioni

Il telefono cellulare viene sostituito in caso di non funzionamento, quando non è conveniente la riparazione dello stesso.

Altre dotazioni strumentali

Criteri di gestione attuali

Le acquisizioni delle altre dotazioni strumentali (macchinari, attrezzature, impianti, mobili e macchine d'ufficio) di valore significativo (indicativamente superiore ai 500,00 euro) avvengono di norma previa richiesta da parte del Responsabile di P.O. di assegnazione risorse (in quanto i bilanci di previsione non presentano generalmente le dotazioni di investimento necessarie all'acquisizione di beni mobili).

Altre iniziative di razionalizzazione

Al fine di razionalizzare in via generale le acquisizioni delle dotazioni strumentali, anche con lo scopo di evitare un'eccessiva polverizzazione della spesa, con conseguente formazione a bilancio di una molteplicità di residui di modico valore di difficile utilizzo, viene attribuito al Servizio Acquisti il ruolo di ufficio centralizzato di acquisizioni con il compito di espletare sia un'attività di coordinamento della fase di programmazione degli acquisti che l'espletamento vero e proprio di procedure (gare ed indagini di mercato) finalizzate ad accorpate acquisizioni con caratteristiche omogenee.

Le dotazioni che per loro natura necessitano di specifica e peculiare definizione delle caratteristiche oggettive e di valutazioni di carattere tecnico (es. arredi uffici e attrezzature per scuole, ecc.) continueranno ad essere esperite dai Responsabili delle P.O. competenti.

Dismissioni

Il Servizio Acquisti prima di procedere alla dismissione di qualsiasi dotazione strumentale, da effettuare previa segnalazione del Responsabile della P.O. competente, verificherà eventuali possibilità di reimpiego anche presso altri servizi comunali.

Verifica di fattibilità del ricorso a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo

Le esigenze del Comune rapportate alle dimensioni ed al territorio non fanno ritenere fattibile, in quanto non adeguato dal punto di vista organizzativo, l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto. Invece il trasporto cumulativo, inteso anche come utilizzo di una unica autovettura di servizio per il trasporto di più persone, anche di ruolo eterogeneo (es. amministratori e dipendenti), viene sempre utilizzato qualora si rilevino esigenze comuni di raggiungimento di una determinata località ad una determinata ora della giornata.

Iniziative di razionalizzazione da intraprendere nel triennio

I Responsabili sono tenuti a favorire una programmazione delle uscite cumulative.

La spesa corrente dell'Ente ha avuto il seguente andamento:

2012: Euro 18.576.249,94,

2013: Euro 17.097.304,08,

2014: Euro 16.557.645,55,

2015: Euro 15.021.033,11,

2016: Euro 16.722.743,92.

Parte V – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 (ABROGATO) e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Si è ricorsi all'affidamento diretto del servizio di somministrazione di gas naturale solo a favore della propria partecipata controllata a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI NO NORMA ABROGATA

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: nessuno

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda Speciale Consortile COMUNINSIEME	88	99	00				
2012				6.442.445,00	,00	206.791,00	2.804,00
2013				6.507.859,00	,00	217.540,00	10.751,00
2014				6.958.760,00	,00	298.101,00	80.559,00
2015				7.673.258,00	,00	314.067,00	15.966,00
2016 * non disponibile alla data del 12.4.2017				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							

(2) Vanno Indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Garbagnate Milanese.

Lì 11 aprile 2017



IL SINDACO

Pier Mauro Pioli

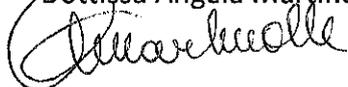
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 13 aprile 2017

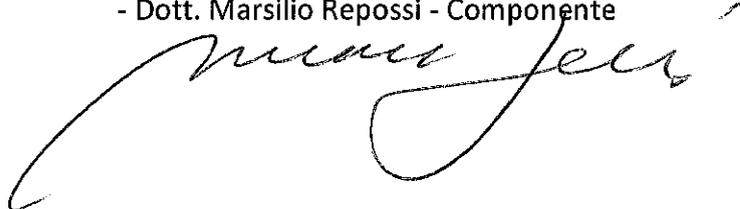
L'organo di revisione economico finanziario ¹

←
- Dott.ssa Angela Martinotti - Presidente



- Dott. Raffaele Buononato - Componente, assente giustificato

- Dott. Marsilio Repposi - Componente



¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti.